

## LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia), e di altre disposizioni in materia) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 1, che definisce il documento di programmazione triennale (DPT) come contenente la previsione delle linee di attività dell'ARPA su scala triennale, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche e Ambientali (LEPTA) adeguati alle caratteristiche territoriali della Regione, del programma triennale di cui all'articolo 10 della l. 132/2016, delle linee di indirizzo definite nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) e della programmazione e pianificazione regionale di settore. Tale documento costituisce il riferimento ai fini della predisposizione del bilancio di previsione e del piano operativo annuale di cui all'articolo 7 della l.r. 1/2018;
- l'articolo 6, comma 2, che stabilisce che il DPT è adottato dal Direttore generale e approvato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione;

richiamata la legge regionale 25 gennaio 2020, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione) e in particolare l'articolo 38 e s.m.;

evidenziato che, con nota prot. 50/TA in data 2 gennaio 2023, il Direttore generale dell'ARPA ha trasmesso all'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile il Documento di Programmazione Triennale per gli anni 2023-2025, approvato con proprio provvedimento n. 125 del 21 dicembre 2022;

rilevato che gli uffici del Dipartimento ambiente hanno provveduto a svolgere l'attività di istruttoria tecnica ed amministrativa di competenza, conclusasi favorevolmente, in merito all'allegato testo contenente il Documento di Programmazione Triennale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per il triennio 2023-2025;

atteso che il Documento di Programmazione triennale 2023-2025 dell'Agenzia si raccorda con le linee di indirizzo della Regione di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 approvato dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta con deliberazione 2051 del 1° dicembre 2022;

atteso che il Documento di Programmazione triennale 2023-2025 dell'Agenzia si riconduce ai temi dello sviluppo sostenibile coerentemente con i contenuti del documento di Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 (SRSvS) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1302/2022 e collega le funzioni con i 17 goal di Agenda 2030;

rilevato che le prestazioni e attività ivi previste tengono conto del Programma triennale delle Attività del Sistema 2021-2023, approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n. 100 in data 8 aprile 2021, in attesa del nuovo programma triennale del Sistema per il triennio 2023-2025 non ancora approvato, sia delle attività di interesse prettamente locale, che parallelamente devono essere sviluppate;

atteso che i contenuti del DPT sono strutturati secondo il Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni del SNPA, che comprende 36 Servizi e 101 Prestazioni, ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla legge 28 giugno 2016, n.132;

rilevato che gli indirizzi del Programma triennale SNPA tengono conto:

- degli indirizzi derivanti dalle Politiche UE (Green Deal);
- degli indirizzi sulle priorità politiche per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023 emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- cinque macro-ambiti di attività, individuati dalla “Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2020- 2022” del Ministro dell'Ambiente

atteso che le linee di indirizzo dell'Agenzia per il triennio 2023 – 2025 sono:

1. assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla L.R. 7/2018, in raccordo con la L. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente –SNPA;
2. aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla L. 132/2016 dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali– LEPTA, declinati a livello locale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture regionali interessate;
3. attuazione della revisione organizzativa dell'Agenzia funzionale al raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi regionali, anche con particolare riguardo alle attività di ricerca ambientale applicata alle matrici sottoposte a controllo ed a monitoraggio;
4. supporto alla definizione, attuazione e monitoraggio, dei progetti, strategie e piani di competenza del Dipartimento ambiente;
5. supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico;
6. studio ed approfondimento di temi correlati al ciclo dei rifiuti ed alle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alla matrice suolo ed ai materiali inerti;
7. supporto all'attuazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2020-2025, nell'ambito del trinomio “clima, ambiente, salute”, anche mediante l'attuazione del Piano degli investimenti previsti dal Piano nazionale complementare (PNC);
8. supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement;
9. supporto al percorso di regionalizzazione del contratto collettivo di lavoro del personale agenziale;
10. sviluppo della digitalizzazione dei processi agenziali sia tecnici sia amministrativi, anche con riferimento alla ricerca ambientale applicata mediante l'osservazione satellitare;

atteso che il Documento di Programmazione triennale 2023-2025:

- individua i servizi e le prestazioni tecniche raccordate con il catalogo nazionale dei servizi del Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente;

- ricomprende attività collegate alle specificità regionali, specificate all'interno schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale, quali:
  - i controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche ai sensi della legge regionale 13/2015, in collaborazione con il COA Energia;
  - i controlli agli impianti termici (DPR 412/93, D. Lgs. 152/05, LR 26/12, articolo 52, comma 2, Delibera applicativa DGR 1370/14);
  - i controlli dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della legge regionale 17/1998;
  - le analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi (DPR 309/1990);
- riserva particolare attenzione alle linee indirizzo contenute nel DEFR 2023-2025, riporta come prioritaria la necessità, di dare attuazione e supportare le azioni di pianificazione approvate, quali:
  - la Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
  - la Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
  - la Strategia Fossil Fuel Free 2040
  - il Piano regionale per il risanamento, miglioramento e ,mantenimento della qualità dell'aria
  - il Piano d'ambito del servizio idrico integrato;
  - il Piano regionale per la gestione dei rifiuti;
- ricomprende, infine, le attività collegate all'Organismo Tecnicamente Accreditante attribuita ad ARPA con legge regionale 12/2018;

preso inoltre atto che il DPT prevede anche una scheda relativa ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa;

preso atto che, all'interno dell'allegato 2 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) di ARPA, è riportato lo schema delle attività prevista nel triennio 2023-2025 del Organismo Territorialmente Accreditante (OTA), incardinato in ARPA, il cui compito è quello di effettuare l'istruttoria tecnica e rilasciare i conseguenti pareri nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali e socio-educative;

evidenziato che l'allegato n. 4 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) dell'ARPA riporta il fabbisogno investimenti per il triennio 2023-2024;

sottolineato che l'allegato n. 5 al Documento di Programmazione Triennale (DPT) dell'ARPA riporta, altresì, la dotazione organica dell'Agenzia al 31/12/2022 e che, all'interno del documento, è indicato il Piano triennale del fabbisogno del personale, relativamente all'anno 2022;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato sulla proposta della presente deliberazione dal Coordinatore del Dipartimento ambiente dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Erik Lavevaz, nelle sue funzioni ad interim di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile;

ad unanimità di voti favorevoli,

### **DELIBERA**

1. di approvare il Documento di Programmazione Triennale (DPT) per il triennio 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, adottato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della l.r. 7/2018, dal Direttore generale con proprio provvedimento n. 125 del 21 dicembre 2022;
2. che le attività previste dall'applicazione del Documento di Programmazione Triennale (DPT) per il triennio 2023-2025 e relative ai fabbisogni coperti dai trasferimenti regionali trovino copertura sul bilancio di previsione dell'Agenzia;
3. che la struttura regionale competente in materia provveda a trasmettere la presente deliberazione all'ARPA per gli adempimenti di competenza.

§



# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - DPT

2023-2025



# Struttura del documento

Introduzione

Servizi e prestazioni tecniche del Documento Programmazione Tecnica (DPT) 2023 – 2025

Schede esplicative delle attività non svolte, o parzialmente svolte, da ARPA

Allegato 1 - Scheda progetti

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse strettamente locale

Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento ai sensi dell'art.4 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 (nuova disciplina ARPA VDA)

Allegato 4 - Fabbisogno investimenti per il triennio 2023-2025

Allegato 5 - Dotazione organica dell'Arpa Valle d'Aosta al 31 / 12 / 2022

# Introduzione

La legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente (ARPA) della Valle d’Aosta”, che abroga la legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 istitutiva dell’Agenzia, reca nuove disposizioni “*al fine di assicurare efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, in armonia con quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)*”. L’ARPA è ente strumentale della Regione, facente parte del comparto unico regionale, e ne realizza gli indirizzi programmatici per il miglioramento delle condizioni ambientali, anche attraverso la verifica di sostenibilità delle azioni di sviluppo, nell’ambito del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente.

La missione dell’Agenzia è quindi quella di garantire alla Regione, agli enti locali e le loro forme associative e all’Azienda regionale sanitaria della Valle d’Aosta, nonché agli enti del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) ed alla popolazione, lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche per la salvaguardia e la promozione della qualità dell’ambiente, anche in relazione agli obiettivi regionali di tutela della salute umana e prevenzione, attraverso attività analitiche, di monitoraggio, valutazione, controllo, elaborazione e gestione dell’informazione ambientale.

Per quanto attiene alla dimensione regionale, il programma triennale dell’Agenzia si riconduce al documento Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d’Aosta 2030 (SRSvS) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1302/2022 che sarà il riferimento principale delle politiche regionali dei prossimi anni e della loro programmazione. La SRSvS, che riassume il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, è uno degli elementi alla base del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023-2025. Il presente Documento di Programmazione triennale (DPT) 2023-2025 di ARPA illustra l’evoluzione delle attività dell’Agenzia già declinate nella scorsa programmazione e l’attivazione di nuove attività in accordo con le linee di indirizzo della Regione autonoma Valle d’Aosta indicate nei documenti di programmazione regionale, in particolare nel DEF 2023 – 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1191/2022, e approvato dal Consiglio regionale della Valle d’Aosta nella seduta del 1 dicembre.



Nel DEFR 2023-2025, tra gli obiettivi strategici sull'ambiente la priorità è posta sul dare attuazione e supportare le azioni delle pianificazioni di settore recentemente approvate, tra le quali:

- ✓ la Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- ✓ la Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
- ✓ il Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria;
- ✓ la strategia Fossil Fuel Free 2040;
- ✓ il Piano d'ambito del servizio idrico integrato;
- ✓ il Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Le strategie regionali sono in coerenza con la politica di coesione economica, sociale ed ambientale nazionale ed europea.

Le linee di indirizzo dell'Agenzia per il triennio 2023 – 2025 sono:

1. assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla L.R. 7/2018, in raccordo con la L. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente –SNPA;
2. aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla L. 132, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali– LEPTA, declinati a livello locale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture regionali interessate;
3. attuazione della revisione organizzativa dell'Agenzia funzionale al raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi regionali, anche con particolare riguardo alle attività di ricerca ambientale applicata alle matrici sottoposte a controllo ed a monitoraggio;
4. supporto alla definizione, attuazione e monitoraggio, dei progetti, strategie e piani di competenza del Dipartimento ambiente;
5. supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico;
6. studio ed approfondimento di temi correlati al ciclo dei rifiuti ed alle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alla matrice suolo ed ai materiali inerti;





7. supporto all'attuazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2020-2025, nell'ambito del trinomio "clima, ambiente, salute", anche mediante l'attuazione del Piano degli investimenti previsti dal Piano nazionale complementare (PNC);
8. supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement;
9. supporto al percorso di regionalizzazione del contratto collettivo di lavoro del personale agenziale;
10. sviluppo della digitalizzazione dei processi agenziali sia tecnici sia amministrativi, anche con riferimento alla ricerca ambientale applicata mediante l'osservazione satellitare.

Nel 2022 è stata realizzata una revisione della struttura organizzativa dell'ARPA con l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA, adottato con provvedimento del Direttore generale n. 56 del 22 giugno 2022 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 5 settembre 2022, la cui entrata in vigore è avvenuta a partire dal 1° ottobre 2022; revisione organizzativa dettata da fattori di carattere sia interno che esterno, mediante un aggiornamento che ha considerato anche gli esiti del percorso di coaching svolto con il personale agenzia tra la fine dell'anno 2021 e nei primi mesi del 2022. L'organizzazione dettagliata dell'Agenzia è disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente.

La dimensione nazionale dell'operatività di ARPA è ben rappresentata dalle precedenti linee di indirizzo 1 e 2, che rimandano alle prestazioni del SNPA il cui programma triennale, in assenza del decreto di approvazione dei LEPTA, definisce il catalogo nazionale dei servizi come proprio contesto di azione.

Nella stesura del presente Documento di Programmazione triennale, in attesa del nuovo programma triennale del Sistema per il triennio 2023-2025 non ancora approvato, si è fatto riferimento anche al [Programma triennale delle Attività del Sistema 2021-2023](#), approvato dal Consiglio SNPA con delibera n. 100 dell'8 aprile 2021.

I contenuti del DPT, che potranno essere oggetto di aggiornamento, sono strutturati secondo il Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni del SNPA, comprende 36 Servizi e 101 Prestazioni, ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla legge 28 giugno 2016, n.132.

Il catalogo suddivide i servizi in categorie riconducibili alle lettere del comma 1 dell'art.3 – Funzioni del Sistema nazionale – della legge n. 132/2016, come riportato nella tabella seguente.

A	MONITORAGGI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera a) della Legge)</i>	G	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)</i>
B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)</i>	H	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA <i>(art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)</i>
C	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera c) della Legge)</i>	I	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera i) della Legge)</i>
D	FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO <i>(art. 3, comma 1, lettera d) della Legge)</i>	L	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI <i>(art. 3, comma 1, lettera l) della Legge)</i>
E	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera e) della Legge)</i>	M	FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE <i>(art. 3, comma 1, lettera m) della Legge)</i>
F	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA <i>(art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)</i>	N	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA <i>(art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)</i>

Le stesse Funzioni del Sistema sono, inoltre, raccordabili con i [17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs](#): nello schema seguente si è voluto evidenziare il coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta per ogni obiettivo.

<b>Funzioni del Sistema nazionale</b> <small>(comma 1, art.3 della legge n. 132/2016)</small>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
<b>A</b> MONITORAGGI AMBIENTALI			X			X	X		X		X	X	X		X			X
<b>B</b> CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI			X			X	X		X		X	X	X		X			X
<b>C</b> SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			X	X		X	X		X		X	X	X		X			X
<b>D</b> FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO			X			X			X		X	X			X			X
<b>E</b> SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE			X			X	X		X		X	X	X		X			X
<b>F</b> SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA			X			X	X		X		X	X			X			X
<b>G</b> EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE				X														X
<b>H</b> PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA			X			X			X			X						X
<b>I</b> ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI									X						X			X
<b>L</b> MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI							X		X									X
<b>M</b> FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE																		X
<b>N</b> ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA																		X

Le tre intensità di verde corrispondono ad una valutazione qualitativa del coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (più intenso, corrisponde ad un maggior coinvolgimento, meno intenso corrisponde ad un minor coinvolgimento)

Per l'obiettivo 14 è usato il nero per indicare che, a causa della struttura del territorio, non può essere previsto un coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (*Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*)

---

## Adeguamento alle specificità regionali

Come previsto dall'art.6 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il DPT elaborato dall'Agenzia oltre a recepire i servizi comuni a tutte le Agenzia del SNPA, comprende schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale, quali:

- i controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche ai sensi della legge regionale 13/2015, in collaborazione con il COA Energia
- i controlli agli impianti termici (DPR 412/93, D. Lgs. 152/05, LR 26/12, articolo 52, comma 2, Delibera applicativa DGR 1370/14)
- i controlli dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della legge regionale 17/1998
- le analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi (DPR 309/1990)

Il programma tiene conto delle linee indirizzo contenute nel DEFR, che per il triennio 2023-2025 riporta la priorità, trasversale agli obiettivi del programma di governo regionale, di dare attuazione e di supportare le azioni delle pianificazioni di settore recentemente approvate, tra le quali:

- ✓ la Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- ✓ la Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
- ✓ il Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria;
- ✓ la strategia Fossil Fuel Free 2040;
- ✓ il Piano d'ambito del servizio idrico integrato;
- ✓ il Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

In aggiunta alle schede citate è introdotta una di dettaglio relativa ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa (Allegato 1): l'esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire nella programmazione un dettaglio elevato che nel Catalogo Nazionale dei Servizi non è presente in quanto tutta l'attività progettuale è racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice C.6.1.1).

Una scheda del documento viene dedicata alle attività che l’Agenzia svolge a pagamento (Allegato 3) ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n.7/2018.

Per completezza di informazione, sono inserite nel documento la scheda Fabbisogno investimenti triennio 2021-2023 (Allegato 4) e la scheda riportante la Dotazione organica con aggiornamento al 31/12/2022 (Allegato 5).

Per quanto concerne il fabbisogno di personale, si rimanda al provvedimento n. 103 del 21 ottobre 2022, adottato dal Direttore generale “Approvazione del quarto aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, relativamente all'anno 2022, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22/2010 e successive modificazioni”.

Il piano triennale del fabbisogno di personale, relativamente all’anno 2022, è aggiornato come segue:

	<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Unità organizzativa di assegnazione</b>	<b>Servizio/Sezione</b>	<b>Modalità di copertura</b>
1	Collaboratore tecnico professionale - fisico	D	Radiazione solare ed atmosfera	Aria, atmosfera e pressioni sull’ambiente	Procedura concorsuale, avviata con provvedimento n. 53/2022
1	Collaboratore tecnico professionale - fisico	D	Progetti di ricerca ambientale	Direzione generale	Procedura concorsuale, avviata con provvedimento n. 53/2022
1	Collaboratore amministrativo professionale senior	Ds	Ufficio Affari generali	Dipartimento amministrativo	Utilizzo di graduatorie valide e, in subordine, procedura concorsuale
1	Dirigente ambientale	Dirigente	-	Acque, bonifiche e rifiuti	Procedura concorsuale pubblica

Tutte le attività degli uffici della Direzione generale, quelli di supporto al Dipartimento tecnico e del Dipartimento amministrativo non sono riportate esplicitamente nel DPT in quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del Piano Operativo Annuale – POA è presente una scheda a loro dedicata, a rimarcare la loro essenziale funzione a supporto delle funzioni generali dell’Agenzia.

## Rassegna delle attività dell'ARPA della Valle d'Aosta

Si riporta nel seguito una breve presentazione descrittiva delle principali attività svolte dall'Agenzia i cui dettagli tecnici sono contenuti nelle schede che costituiscono il nucleo del presente documento di programmazione.

**Monitoraggi ambientali - categoria A del catalogo nazionale dei servizi (CNS)**: un monitoraggio ambientale è una osservazione di parametri che caratterizzano una determinata matrice ambientale<sup>1</sup>. Tale osservazione ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente mediante confronti che possono avvenire con altre aree del territorio, con andamenti storici, con riferimenti normativi cogenti o no. I principali monitoraggi su cui ARPA Valle d'Aosta è impegnata sono i seguenti:

Monitoraggio della qualità dell'aria - Mediante una rete formata da 7 centraline fisse ed un mezzo mobile vengono monitorati i principali inquinanti attraverso analizzatori automatici, che forniscono dati in continuo, e attraverso campionatori che forniscono il materiale su cui, mediante successive analisi di laboratorio, si determinano i microinquinanti sulle polveri. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è attiva dagli anni '90 e rappresenta il principale riferimento per la costruzione del quadro conoscitivo della qualità dell'aria in Valle d'Aosta. La configurazione della rete nel corso degli anni è stata modificata, sia per adeguarsi alla normativa vigente, sia in funzione dell'evoluzione dei livelli degli inquinanti in aria ambiente. Essa è stata aggiornata secondo le direttive del D.Lgs. 155/2010. I dati strumentali ed analitici vengono interpretati anche alla luce di modelli numerici correlati con i dati di inventario delle emissioni. Questa base di informazione, abbinata ai dati meteo, permette di elaborare previsioni di qualità dell'aria. Il monitoraggio svolto da ARPA va oltre la richiesta normativa, indagando anche il contenuto di inquinanti dell'intera colonna di atmosfera e non solo dello strato più vicino al suolo, valutando dinamiche su scala maggiore rispetto al territorio regionale.

---

<sup>1</sup> Matrice ambientale: è una categoria primaria di interpretazione dell'ambiente. Nel modello interpretativo dell'ambiente attualmente più comune le categorie primarie sono la materia nelle sue diverse forme (acqua, aria e terra), le manifestazioni dell'energia e le interazioni tra energia e materia. Le matrici ambientali subiscono pressioni, cioè azioni che provocano interazioni materiali o modificazioni dei campi energetici. Queste interazioni e modificazioni possono alterare gli stati e gli equilibri dell'ambiente provocando impatti.



Monitoraggio delle acque superficiali - L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque superficiali, fiumi e laghi, ai sensi della direttiva 2000/60/CE o direttiva quadro sulle acque e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Gestione del Bacino del Fiume Po. La "direttiva acque" prevede che, con cadenza di 6 anni, venga valutato lo stato ecologico a partire da elementi di qualità biologica, chimico-fisica, chimici a sostegno (inquinanti specifici), elementi idromorfologici e lo stato chimico (sostanze prioritarie).

Monitoraggio delle acque sotterranee - L'ARPA, ai sensi della direttiva 2000/60/CE svolge anche monitoraggi sulle acque sotterranee (Falde) nelle seguenti aree della regione: piana di Aosta, monitorata dal 2003, piana di Pont St. Martin-Donnas, monitorata dal 2004, piana di Verrès-Issogne-Arnad, monitorata dal 2005, piana di Morgex, monitorata dal 2006, conca di Châtillon, monitorata dal 2015, conca di Courmayeur, monitorata dal 2015. Attraverso i diversi punti di prelievo della rete, si valuta lo stato quantitativo (cioè il livello della falda misurato in situ) e lo stato qualitativo (cioè la concentrazione di sostanze previste dalla normativa determinata il laboratorio)

Monitoraggio del suolo - ARPA prevede nel 2022 di avviare campagne di caratterizzazione dei suoli della regione.

Monitoraggio della radioattività ambientale - ARPA svolge campionamenti e analisi o misure diretta della radioattività naturale e artificiale su matrici ambientali e alimentari nel contesto di reti nazionali ed internazionali al fine di caratterizzare suoli, acque e condizioni di aria indoor sul territorio regionale (ai sensi di normativa specifica) ed individuare tempestivamente anomalie a seguito di eventi accidentali o di altra origine.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne o elettrodotti - ARPA svolge misura istantanea o prolungata nel tempo di livelli di campo in diversi punti del territorio regionale in prossimità di sorgenti al fine di monitorare l'esposizione della popolazione, come previsto dalla norma sulla protezione della popolazione dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti.

Monitoraggio del rumore ambientale - ARPA svolge annualmente campagne di monitoraggio, generalmente di una settimana per ogni stagione, in aree urbane, rurali o in prossimità di strade per valutare la potenziale esposizione della popolazione.

Monitoraggio pollini e spore - La serie di dati di monitoraggio pollinico è più che ventennale. In due stazioni, St. Christophe -sede ARPA e Cogne-Gimillan vengono campionati pollini durante la stagione vegetativa e viene prodotto un bollettino molto consultato sul sito dell'Agenzia.



**Controlli - Categoria B del CNS:** i controlli sono attività di misura, raccolta campioni, verifiche documentali, svolte per valutare gli impatti di ben determinate sorgenti o impianti (industrie, attività produttive, infrastrutture, ...). All'interno di aziende, ARPA svolge controlli a supporto del Corpo Forestale Valdostano in quanto al momento non è stato ancora emanato il decreto, previsto dalla legge 132/2016 sul personale ispettivo del SNPA; in ambiente di vita, l'Agenzia svolge controlli a supporto del CFV o su propria iniziativa.

ARPA svolge principalmente controlli nei seguenti contesti: emissioni gassose in atmosfera, scarichi idrici, terre e rocce da scavo, siti contaminati, amianto, radiazioni, campi elettromagnetici, rumore, aziende caratterizzate da Rischio di Incidente rilevante, ...

Particolarmente intenso, inoltre, è il supporto dell'Agenzia al Corpo forestale valdostano nelle ispezioni e controlli previsti per le aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Sviluppo delle conoscenze, educazione e formazione ambientale. – Categorie C e G:** ARPA svolge attività di ricerca applicata e di presentazione e divulgazione dei dati e delle informazioni. Le attività di ricerca vengono per lo più condotte nel contesto di progetti europei o convenzioni dotati di finanziamento specifico a cui nel presente DPT è dedicata una scheda di approfondimento (v. attività progettuali).

L'Agenzia propone, inoltre, gratuitamente alle scuole della regione di ogni ordine e grado un'offerta didattica, in aula, presso la sede ARPA o sul campo, che copre tutte le tematiche che ricadono nelle sue competenze. Negli ultimi anni il numero di richieste dalle scuole è stato elevato, in alcuni casi ha saturato la capacità di risposta dell'Agenzia.

**Supporto tecnico all'amministrazione – Categorie D e E:** insieme ai monitoraggi ed ai controlli, il supporto all'amministrazione regionale e agli enti locali nell'espletamento dell'attività amministrative è la terza importante famiglia di attività su cui l'Agenzia è impegnata. Si tratta dell'insieme degli endoprocedimenti che prevedono il rilascio di pareri tecnici, partecipazioni a Conferenze dei servizi, partecipazioni a osservatori e commissioni. Ciò avviene nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, che possono essere di portata trasversale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, o settoriale, come l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, o all'installazione di antenne, o di predisposizione ed approvazione di strumenti di pianificazione: piano aria, classificazione acustica,





---

Piano di tutela delle acque, ecc. Il rilascio di pareri è un processo che si chiude con un documento, ma può richiedere sopralluoghi in campo con misure o campionamenti, analisi di laboratorio, simulazioni modellistiche.

**Attività progettuali:** L'Agenzia è da sempre operativa in attività, istituzionali, di ricerca in campo ambientale, per la quasi totalità finanziate autonomamente tramite progetti europei, convenzioni o programmi sovraregionali. Nell'ambito della programmazione europea l'Agenzia ha partecipato a progetti LIFE, Interreg Italia-Francia, Italia Svizzera, Alpine space, ... ricoprendo diversi ruoli: capofila, partner, prestatore d'opera. La possibilità di partecipare a programmi europei o di stipulare convenzioni su tematiche specifiche è considerata una opportunità preziosa da inserire nella programmazione dell'Agenzia per la collaborazione con enti, centri di ricerca, aziende ed in generale interlocutori espressioni di contesti differenti rispetto a quelli in cui l'Agenzia si trova ad operare abitualmente.



**DPT 2023 - 2025**

# **SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE**

RACCORDATE CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL  
SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)

**LEGENDA:**

attività svolta permanentemente	X
attività posta in carico ad altri Enti	A
attività parzialmente in carico ad ARPA	P
attività non svolta	R
attività non applicabile al territorio o all'organizzazione	

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>						
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>						
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.lgs. 171/2004 - Decisione 2011/850/EU - D.lgs. N. 155/2010 e s.m.i. - DM 26/1/2017 di recepimento Direttiva 2015/1480/UE - Convenzione di Ginevra sull'inquinamento Transfrontaliero e protocolli attuativi - D.lgs. 152/2006 - Regolamento (CE) n. 842/2006 - DPR n. 43/2012 - DPR n. 157 dell'11 luglio 2011, DM 30/3/2017  Prestazione effettuata sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del D.lgs. 155/2010. Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su bioindicatori (es. Lichen) e valutazione periodica dei risultati. Gestione reti di monitoraggio, analisi di laboratorio, processing dei dati e compilazione richieste D.lgs. 155/2010, gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla D.lgs. 155/2010: tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quella minima) nel pieno rispetto del D.lgs. 155/2010 e s.m.i.. Gestione del Laboratorio Nazionale di Riferimento della qualità dell'aria ai sensi art. 17 D.lgs. 155/2010 e s.m.i e DM 26/01/2017: verifica metodi di riferimento e metodi equivalenti utilizzati nelle reti di monitoraggio; partecipazione Rete Europea dei Laboratori Nazionali istituita da UE e relative campagne di assicurazione della qualità; riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità delle reti di monitoraggio. Approvazioni e certificazione ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 155/2010 e s.m.i) e allegato DM 26/1/2017 degli strumenti di campionamento e misura e approvazione dei metodi di analisi della qualità dell'aria equivalenti a quelli di riferimento.  Valutazione e diffusione quotidiana dei dati; Gestione Inventario Regionale Emissioni (IRE); Previsione mediante modellistica ai sensi D.lgs. 155/2010. Inventario nazionale delle emissioni inquinanti dell'aria. Raccolta, validazione e trasmissione a UE dei dati nazionali di qualità dell'aria. Raccolta, validazione ai fini della trasmissione a UE dei piani/programmi regionali e delle province autonome per il risanamento della qualità dell'aria. Aggiornamento e trasmissione al CCE (ONU ECE) delle mappe nazionali dei carichi critici di acidificazione ed eutrofizzazione. Verifica progettazione delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria. Scenari di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria e misure di riduzione (in collaborazione con ENEA). Raccolta dati e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati sulle emissioni dai grandi impianti di combustione. Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati (F-gas). Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) per l'Italia.	X	X	X
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Acque superficiali Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.M. 56/2009 - D.M. 131/2008 - D.lgs 219/2010  Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/06. Valutazione dello stato ecologico, conferma dello stato ecologico elevato mediante indici idromorfologici e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) in sensi del D.lgs. 152/06, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte III del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili - VTP, vita pesci - VTM, vita molluschi). Monitoraggio di un sottogruppo di stazioni per le sostanze dell'elenco di controllo (watch list) ai sensi del D.lgs. 172/2015. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro)	X	X	X
	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Bonifiche, falda e rifiuti Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/118/CE - D.lgs. 30/2009 - D.M. 100/2016 - D.M. 56/2009 - D.lgs. 219/2010  Monitoraggio periodico di una rete di controllo rappresentativa dei corpi idrici sotterranei con frequenze, densità e parametri definiti ai sensi del D.lgs. 30/09 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE con anche misure quantitative. Valutazione dello stato chimico e dello stato quantitativo. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro)	X	X	X
		A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 116/2008 - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/7/CE  Monitoraggio periodico delle aree di balneazione interne (non marine), con particolare riferimento ai laghi balneabili, ai sensi del D.lgs 116/08 e D.M. del Ministro della Salute 30 marzo 2010.			
		A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010  Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 - D.lgs. 219/2010  Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010  Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali lagunari secondo programmi di monitoraggio definiti (sopralluoghi, misure in campo, campionamenti, frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010  Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici)			

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Bonifiche, falda e rifiuti Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	diversi suddivisi per tipologie di utilizzo	Campionamento analisi e valutazione della conformità su punti delle reti di monitoraggio, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	X	X	X
	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Bonifiche, falda e rifiuti	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 - DPR 24 settembre 2015	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntuali o di tecniche di earth observation per la classificazione della copertura del suolo	X	X	X
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radioattività ambientale)	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D.lgs. 230/1995	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.lgs. 230/95. Campionamenti e attività analitica di radionuclidi artificiali e naturali su matrici ambientali e alimentari (quali: aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile, latte e derivati, dieta mista o alimenti selezionati.) eseguite ai sensi delle linee Guida SNPA. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa	X	X	X
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radiazioni non ionizzanti)	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettrici e dell'induzione magnetica generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (rumore ambientale)	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995 e Decreti attuativi - DPR 496/95 - D.lgs. 194/2005	Monitoraggio dei livelli di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Atmosfera e radiazione solare	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	ISO 17166:1999 (E)/CIE S 007-1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X	X	X
		A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	UNI 10 8 19 - 1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillantezza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R	R	R
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Atmosfera e radiazione solare	A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012 - L. 100/2012	Gestione di sistemi di misura delle variabili meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche mediante sistemi di monitoraggio in tempo reale e/o differito di variabili al suolo; utilizzo di tecniche di remote sensing per la stima spaziale di variabili meteorologiche. Gestione delle basi di dati, dei processi di validazione e di strumenti di visualizzazione e rappresentazione spaziale e temporale dei dati misurati.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
		A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Elaborazione di previsioni meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche, attraverso una specifica attività svolta da previsori, con utilizzo di modellistica propria o di fornitori esterni; emissione di prodotti previsionali a supporto della Protezione Civile, di specifiche attività delle Agenzie, di altri utenti istituzionali e della popolazione in generale. Sviluppo di modellistica numerica per l'assimilazione dei dati o per la previsione dell'evoluzione delle variabili meteorologiche.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici	A.1.7.3 Climatologia	Recepimento Direttiva 2003/87/EC - 2009/29/EC - Regolamento C.E. N. 389/2013 - D.lgs. 30/2013 e s.m.i.	Analisi delle grandezze meteorologiche misurate per l'elaborazione di serie temporali estese e di indicatori climatologici, per la descrizione del clima a mesoscala, anche per la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala locale. Valutazioni sui gas climalteranti. Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>							
<b>A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ</b>	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	Convenzione sulla diversità biologica e sua ratifica ed esecuzione (Legge 124/1994) - Direttiva 2009/147/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 - Strategia Nazionale per la Biodiversità - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE e sua attuazione (D.lgs. 190/2010) - Direttiva sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati 2001/18/CE e sua attuazione (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224) - Legge n. 157/92 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 194 - D.lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015 - Convention on Biological Diversity (CBD)	Monitoraggio periodico, a supporto della normativa vigente, della flora e della fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Mappatura e monitoraggio degli habitat italiani. Monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables). Censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e studio dello stato, dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali. Elaborazione di progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo, sia delle comunità animali sia degli ambienti, al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale. Effettuazione e coordinamento dell'attività di inasellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano. Controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome.	P	P	P
		A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	L. 394/1991 - art. 6 Direttiva 2060/CE	Carta della natura. Identificazione, qualificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali. Supporto al MATTM per gli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico - A.O. Biologia, microbiologia e virologia	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Direttiva n. 92/43/CEE	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionatori pollinici della rete di monitoraggio. Studio della biodiversità e valutazione nel lungo termine degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e sulla salute umana (Rif. Manuale ISPRA/MATTM 142/2016 Linee Guida SNPA 151/2017)	X	X	X
<b>A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici  Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico - A.O. Chimica organica e inorganica	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	-----	Analisi delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche in ambiente nivo-glaciale; monitoraggio del bilancio di massa dei ghiacciai alpini e del regime termico superficiale e profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso. Previsione dell'evoluzione del manto nevoso per la prevenzione degli incidenti in valanga. Pareri in ambito nivologico; Aggiornamento Cartografia delle valanghe (C.L.P.V.) e Catasto.	X	X	X
		A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 67/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1995 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n. 90 del 10 febbraio 2004 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - DPCM 28 maggio 2015; D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Gestione di sistemi di monitoraggio geotecnico in tempo reale e differito, anche a supporto di sistemi di allertamento relativi alla stabilità dei versanti. Analisi e correlazione di variabili meteorologiche, idrologiche e geotecniche per l'analisi e la previsione di fenomeni di dissesto. Attività di supervisione e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto per le pianificazioni e per i programmi nazionali di mitigazione del rischio idrogeologico - realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica e implementazione del sistema ReNDIS - realizzazione e aggiornamento dell'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica. Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici	A.2.2.3 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Analisi delle variabili meteorologiche ed idrologiche per la redazione di bollettini idrologici, per la costruzione di scale di deflusso, per la definizione del bilancio idrico, attraverso la valutazione delle sue componenti, anche ai fini della prevenzione delle crisi idriche. Monitoraggio del Deflusso Minimo Vitale; monitoraggio dei piani di gestione degli invasi	P	P	P

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>							
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>							
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.lgs. 105/2015	Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore, e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA
	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Analisi delle attività ispettive e della documentazione correlata, nonché dei riscontri e degli esiti delle precedenti prescrizioni. Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare; visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Frequenze di ispezioni ai sensi del Piano Regionale di Ispezione ambientale definito ai sensi del D.lgs. 46/14. Predisposizione di relazione finale con esiti della ispezione da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione alla Autorità Competente e al gestore. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria. Verifica dei dati di autocontrollo trasmessi dai gestori ai sensi dell'autorizzazioni AIA e ai sensi art. 29 del 152/06 per la valutazione della conformità ai limiti e prescrizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale. Predisposizione della Relazione annuale per la Autorità Competenti sugli esiti dei controlli. Individuazioni di eventuali proposte di monitoraggio equivalenti e condizioni di monitoraggio integrative al piano di monitoraggio.	P	P	P
	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario. Eventuali informative alle Autorità Competenti sulle misure da adottare al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità Competente. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	P	P	P
	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici						
	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Bonifiche, falda e rifiuti	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006	Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni	P	P	P
Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente							

Servizi	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025	
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>							
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria. Messa a punto di tecniche e standard di misura per la determinazione delle emissioni da sorgenti puntuali; tecniche di valutazione e quantificazione di emissioni diffuse e fugitive in aria	X	X	X
	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	UNI EN 13725:2004	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione degli odori	X	X	X
	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque, comprensive di quelle lacustri	X	X	X
		B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitriti, Direttiva 2008/56/C, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs. 116/2008, D.M. 30/03/2010)			
	Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Bonifiche, falda e rifiuti	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 161/12 - art. 41-bis D.L. 69/13, convertito con L. 98/13 - D.lgs. 120/2017	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della legge 98/2013 Art 41bis con eventuali campionamenti ed analisi. Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Attività di campionamento e analisi, redazione relazione	X	X	X
		B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.lgs. 99/1992 - L. 574/1996	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione della conformità di terreni, rifiuti, sottoprodotti di diversa origine ed anche materiali quali, a titolo esemplificativo, reflui oleari, fanghi, effluenti e digestato, utilizzati a fini agronomici, MPS o cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter)	X	X	X
		B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Acquisizione di contro campioni, analisi di laboratorio e validazione, verifica di conformità normativa	X	X	X
	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico - A.O. Amianto e mineralogia	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	X	X
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radioattività ambientale)	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D.lgs. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (ceneri, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa (escluso radon)	X	X	X
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radiazioni non ionizzanti)	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	RF: CEI 211-7 e s.m.i. - ELF: CEI 211-6 e s.m.i. - RF: CEI 211-10 e s.m.i. - ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.	Sopralluogo, misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-7 e s.m.i. ELF: CEI 211-6 e s.m.i. compresa redazione relazione) e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-10 e s.m.i.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.i.)	X	X	X
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (rumore ambientale)	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	DPR 142/2004 - DPR 459/2003 - D.Lgs. 194/2005 - DPR 496/97 - DM 31/10/97	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	X	X
		B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo - UNI 9916 - Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione delle vibrazioni e conformità	R	R	R
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radiazioni non ionizzanti)	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	-----	Sopralluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	X	X
<b>B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE</b>	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluvi-idrometriche, onda-metriche e mareali.	P	P	P
		B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art 19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) I livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radioattività ambientale)	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	L. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa sul gas naturale radon	X	X	X
<b>B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>							
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	-----	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registrati con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali accertate. Acquisizione di documentazione ed evidenze a supporto di eventuali azioni risarcitorie.	X	X	X

SERVIZI		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>							
<b>C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA</b>							
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	Tutte le sezioni	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	-----	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzazione delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o di misura.	X	X	X
		C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	-----	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche, finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente e pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnico- scientifici. Ciò si realizza, in particolar modo attraverso progetti operativi, con attività a valenza anche esterna al sistema, aventi anche come obiettivo il miglioramento del LEPTA e l'omogeneizzazione delle prestazioni a livello nazionale	X	X	X
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>							
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale, sia all'interno della pubblica amministrazione sia verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali. Costituzione e gestione del catasto telematico interconnesso su rete nazionale e con il SISTRI e interconnessione con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate.			
		C.7.1.2 Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999 D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014, D.lgs. 188/2008	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali e l'alimentazione del SINAnet. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate. Catasto Rifiuti: analisi dei dati MUD finalizzata al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio dei veicoli fuori uso, dei rifiuti urbani, dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, delle pile ed accumulatori, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Analisi ed elaborazione delle dichiarazioni pervenute alle sezioni regionali e provinciali del Catasto dei rifiuti dai soggetti detentori di apparecchiature contenenti PCB.	P	P	P
		C.7.1.3 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.132/2016	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuali e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta. Pubblicazione e diffusione via web o stampa.	X	X	X
		Sezione Acque, bonifiche e rifiuti - A.O. Acque superficiali	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	-----	Analisi dei dati, redazione di report, gestione delle banche dati per flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat.	X	X
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	Tutte le sezioni	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	-----	Attività svolta producendo e diffondendo pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti Web, relazioni con i media, presenza sui social media, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP, e Green Economy	X	X	X
		C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	-----	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevati in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PFR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttiva INSPIRE.	X	X	X
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>							
<b>D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>							
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Attività tecniche, raccolta di dati, indagini in campo, indagini di laboratorio, acquisizione di documentazione, finalizzate all'espletamento dell'istruttoria di valutazione dei danni ambientali.	X	X	X
		D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006	Redazione di schede, report e relazioni a supporto del Ministero per le azioni di prevenzione e di riparazione del danno.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L.68/2015 - D.lgs. 152/2006 - art. 55 ss cpp	Funzioni agenziali nella procedura di cui alla parte sesta bis del D.lgs.152/2006; funzioni di Polizia Giudiziaria (UPG) per il personale dotato di tale qualifica. Attività tecniche a supporto e altre attività connesse sia come CTU sia con qualsiasi altra prestazione richiesta.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale



Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>							
<b>E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE</b>							
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	L. 152/2006	Valutazione tecnica della documentazione istruttoria o di quella inviata dal richiedente e analisi di conformità ai requisiti normativi della proposta progettuale, anche mediante uso di modellistica o misure dirette, ed emissione di parere alla autorità competente	X	X	X
		E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	L. 152/2006	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità. Il supporto è particolarmente destinato ai Piani settoriali ed alla pianificazione di diverso ambito a carattere nazionale e regionale.	X	X	X
	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), lo Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), il Rapporto ambientale (procedimento VAS) e per le Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e Sanitaria (VIS)	X	X	X
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-----	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X	X	X
<b>E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE</b>							
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	Tutte le sezioni	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico agli organi dello Stato e delle Regioni per la normativa nelle varie tematiche ambientali. Parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico a Stato e Regioni per valutazioni di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto nelle varie tematiche ambientali, anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	L. 132/2016	Elaborazioni tecniche a supporto di interventi anche legislativi del SNPA sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>							
<b>F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>							
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.	P	P	P
	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazioni delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P	P	P
	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale.	X	X	X
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	L. 833/78	Individuazione, accertamento e misure dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro, in applicazione delle norme di legge vigenti in materia e al fine di garantire il rispetto dei limiti massimi inderogabili, nonché al fine della tenuta dei registri previsti dalla normativa. I predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'Unità Sanitaria Locale	X	X	X
	Sezione Agenti fisici e energia - A.O. Agenti fisici (radioattività ambientale)	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria, attività analitica programmata dal SNPA su campioni, con particolare riferimento a alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, ecc ... in base alla programmazione sanitaria di riferimento	X	X	X
	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, siero, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione, richiesta specificatamente dalle regioni o dalle strutture sanitarie.	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>							
<b>G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>							
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	Tutte le sezioni	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali, anche con uso dimostrativo di strumentazione e/o attraverso pubblicazioni e stampati.	X	X	X
		G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità. Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie o con altri soggetti.	X	X	X
<b>G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ</b>							
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	Tutte le sezioni	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	L. 132/2016	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	X	X	X
		G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	L. 132/2016	Supporto, attraverso la fornitura di formatori o di elementi tecnici, ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale. Partecipazione ad iniziative di formazione ambientale con istituzioni scolastiche, universitarie e altri soggetti.	X	X	X
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>							
<b>H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE</b>							
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Tutte le sezioni coinvolte per le diverse matrici	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Erogazione di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Per esempio: - Collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; - Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; - Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle zone di allerta e delle relative soglie di criticità, sia del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; - Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle zone di allerta e le relative soglie di criticità; - Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; - Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda metriche e mareali, anche per il tempo reale	X	X	X
		H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Decentrato o Centrale e con gli uffici del Dipartimento Protezione Civile, regionale o nazionale, competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - informazione, per quanto di competenza, sull'evolversi degli eventi in atto. - Rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività del Dipartimenti regionali/regionali di Protezione civile, per la mappatura del rischio e la pianificazione d'emergenza.	X	X	X
		H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica. In alcuni casi il supporto è totale con la gestione diretta del CFD.	X	X	X
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Piena disponibilità di tecnici del SNPA, secondo le esigenze conclamate, ad intervenire a supporto tecnico ed operativo in campo nel caso di eventi calamitosi o catastrofi	X	X	X
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	Dipartimento tecnico - Direttore tecnico	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Supporto nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni	X	X	X

Servizi		Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2023	2024	2025
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>							
<b>I.15 ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>							
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Sezione Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente - A.O. Aria e pressioni sull'ambiente	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	D.lgs. 105/2015	Partecipazione alle attività istruttorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.lgs. 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X	X	X
		I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	D.lgs. 152/06 - D.lgs. 46/15 - D.lgs. 59/13	Definizione delle proposte di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e loro aggiornamento per le aziende soggette ad AIA (ex comma 6 Art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.l.), per la verifica delle emissioni di inquinanti autorizzate e delle eventuali prescrizioni, attraverso autocontrolli del gestore con metodi standardizzati. Partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai Gruppi Istruttori, con eventuali sopralluoghi di validazione dei PMC sugli insediamenti in istruttoria. Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale IPPC del MATTM (ex art. 29-quinquies del D.lgs. 46/2014) per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC ed ai Gruppi di Lavoro del MATTM di aggiornamento sulle BAT e sui BRefs di riferimento.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.lgs. 152/06	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate a procedimenti VIA o VAS regionali o nazionali	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
	Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico - A.O. Amianto e mineralogia	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	D.lgs. 152/06	Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto istruttorio, su richiesta MATTM o Regione, per pareri tecnici su documentazione inerente alle procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/06), e per i siti di interesse regionale	X	X	X
<b>L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</b>							
<b>L.16 ATTIVITA' PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI</b>							
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	Dipartimento tecnico - Direttore tecnico	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle grandi opere e infrastrutture, effettuare in fase di ante operam, in operam e post operam.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
		L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Verifiche del rispetto e dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di VIA o in quelli di assoggettabilità a VIA. Eventuali partecipazioni agli osservatori ambientali.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>							
<b>M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL</b>							
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ACOLABEL UE		M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-----	Supporto tecnico scientifico ai soggetti preposti, nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE, nonché per l'elaborazione/revisione di criteri e procedure previste dai Regolamenti UE, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>							
<b>N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA</b>							
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	Tutte le sezioni	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	L. 132/2016		X	X	X
		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	L. 132/2016	Il confronto avviene attorno a un tavolo, fisicamente o attraverso collegamenti telematici, e attorno a questo tavolo possono essere analizzate le diversità, le situazioni di fatto, condivisi i percorsi di sviluppo e proposti gli strumenti che possano affrontare i percorsi "a rete". Questa prestazione è la base del confronto per essere Sistema.	X	X	X
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	L. 132/2016 art. 10	Il Piano Triennale è predisposto da ISPRA, previo parere vincolato del Consiglio del Sistema (art 10 comma 1 L. 132/2016) e pertanto questa prestazione contiene tutto il lavoro preparatorio e il percorso per affinare le bozze di detto Piano, contenute nei principali linee di intervento finalizzate a raggiungere i LEPTA in una visione pluriennale e puntuale su tutti i territori che compongono il Sistema stesso	X	X	X
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 132/2016, art. 3 e art. 10	Per poter realizzare il rapporto sull'attività svolta (relazione annuale), il Presidente di ISPRA e del Consiglio SNPA e le stesse componenti del Consiglio (agenzie e ISPRA) devono attivarsi fin da subito per sviluppare processi omogenei di raccolta dei dati relativi alle prestazioni del Catalogo e ai LEPTA. Queste attività possono poi articolarsi in processi di benchmarking diretto (previsto come funzione specifica del SNPA all'art. 3 comma 3 lettera n) della L. 132/2016), con la produzione di analisi comparative sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale, finalizzate alla crescita dei servizi erogati	X	X	X
		N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	L. 132/2016 art. 6	Organizzazione di prove valutative e studi collaborativi destinati ai laboratori dell'SNPA ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. D) della L.132/2016. Produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento (certificati e non) destinati all'assicurazione della qualità dei dati e alla riferibilità metrologica delle misure eseguite dai laboratori dell'SNPA.	X	X	X



**DPT 2023 - 2025**

# **SCHEDE ESPLICATIVE DELLE ATTIVITA' NON SVOLTE, O PARZIALMENTE SVOLTE**

ARTICOLATE SECONDO LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL D.P.T.

P	attività parzialmente in carico ad ARPA
R	attività non svolta
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>			
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>			
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)		Attività non applicabile al territorio valdostano
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)		
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)		
<b>A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	R	Questa attività rientra tra i possibili monitoraggi dello stato dell'ambiente non richiesti esplicitamente da alcuna norma nazionale. La legge regionale 17/1998, all'avanguardia all'epoca, necessita aggiornamenti inerenti al procedimento amministrativo connesso e all'evoluzione delle conoscenze tecnico/scientifiche sul tema. Essa non prevede il monitoraggio della brillantezza del cielo notturno
<b>A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI</b>			
<b>A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ</b>	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	P	Attività prevalentemente di competenza dell'Amministrazione regionale. ARPA si occupa del monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables).

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>			
<b>B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE</b>			
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	P	Attività svolta a supporto del Corpo Forestale Valdostano
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	P	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	P	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	P	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	P	
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>			
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		Attività non applicabile al territorio valdostano
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	R	Alcune Agenzie svolgono misure di vibrazioni delle strutture degli edifici connesse a fonti di rumore. Per questo motivo l'attività è stata inserita nel catalogo nazionale delle prestazioni del SNPA. La legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge quadro 447/1995) non prevede misure di vibrazioni ma solo di rumore.
<b>B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE</b>	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	P	Attività di controllo svolta su richieste specifiche del Centro Funzionale e Amministrazione regionale

Servizi	Prestazioni tecniche		Note tecniche
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>			
<b>C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>			
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici		Attività non di competenza di ARPA
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	P	Attività svolta in collaborazione con l'Amministrazione regionale
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>			
<b>F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>			
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	P	Attività svolta a supporto dell'Amministrazione regionale e dell'Azienda AUSL
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	P	Attività svolta a supporto dell'Azienda AUSL



**DPT 2023 - 2025**

# **ALLEGATO 1 - SCHEDE PROGETTI**

Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale





## C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

### C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

#### C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

##### C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni	
Qualità dell'aria	C.6.1.1.aria.1 Progetto LIFE - Prepair	2017 - 2024	€ 144.507,00	APPROVATO	2017: € 28.901,40 2018: € 21.242,38 2019: € 21.242,38 2020: € 33.981,84 2021: € 20.264,44 2022: € 12.461,74 2023: € 14.520,67	
	<p>Il progetto PREPAIR, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life 2014-2020, mira alla progettazione, nonché all'attuazione, di opportune azioni nel bacino padano ed in Slovenia, al fine di migliorare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, la qualità dell'aria che si respira in queste aree.</p> <p>Partners del progetto: Regione Emilia Romagna (capofila), Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia-Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Arpa Valle d'Aosta, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET, Fondazione Lombardia per l'Ambiente.</p> <p>Sito web istituzionale: <a href="http://www.lifeprepare.eu/">http://www.lifeprepare.eu/</a></p>					
	C.6.1.1.aria.2 Progetto OPAS	2022 - 2026	Convenzione non onerosa	APPROVATA		
	<p>Arpa Valle d'Aosta ha sviluppato nel corso degli anni un sistema (denominato OPAS) per la gestione delle reti di monitoraggio.</p> <p>Il software è dotato di moduli per l'acquisizione, la visualizzazione in formato grafico o tabellare dei dati su intervalli temporali definiti dall'utente finale, l'analisi dati, la tracciabilità delle operazioni di QA/QC nel rispetto del DM30/3/17, un modulo relativo alla comunicazione dei dati al pubblico su mappa georeferenziata e una serie di altri moduli dedicati al gestore delle reti (manutenzioni, standard primari...).</p>					
	C.6.1.1.aria.3 Progetto INDOOR	da fine 2022 attività continuativa				
<p>Progetto finalizzato ad effettuare misure e valutazioni della qualità dell'ambiente indoor</p>						
C.6.1.1.aria.4 Alcotra ClimOzone	2023-2025	in fase di valutazione	Submission 15.02.23	in fase di valutazione		
<p>Monitoraggio dell'ozono, analisi degli effetti di politiche sulle emissioni di gas serra.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner responsabile di WP</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ATMO PACA, ATMO AURA,</p>						

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazione solare ed atmosfera	C.6.1.1.atm.3 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
	C.6.1.1.atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa			
	C.6.1.1.atm.6 SOUVENIR (SOlar UV Extensive Network for Information and Reporting)	2021, chiusura nel 2023	€ 22.000,00	APPROVATO	2021: € 22.000,00
	<p>Gli obiettivi del progetto, finanziato dalla Fondazione CRT, sono quelli di diffondere l'informazione relativa all'indice UV solare a fini sanitari e ambientali in Valle d'Aosta, attraverso i portali informativi dei comuni valdostani, di Skyway e di altri partner interessati, nonché attraverso una specifica App per smart device.</p> <p>E' articolato in in tre "sfide" (challenges), le cui attività procederanno di pari passo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Challenge 1. Questo primo filone si concentra sugli aspetti di innovazione tecnoscienza, ovvero sullo sviluppo di nuovi "prodotti" (misure e stime previsionali) che verranno resi disponibili al pubblico;</li> <li>• Challenge 2. La seconda sfida si riferisce alla progettazione delle strategie di persuasione e di comunicazione del rischio più efficaci per veicolare i contenuti di cui al primo punto;</li> <li>• Challenge 3. Terzo e ultimo filone sarà l'individuazione di canali mediatici e strumenti tecnologici di scambio dati per la disseminazione delle informazioni sulla radiazione UV. Si noti, a questo proposito, come in SOUVENIR non si intenda sviluppare da zero nuovi strumenti telematici (ad esempio, app per smartphone espressamente dedicate all'Indice UV), quanto – in un'ottica di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse esistenti, nonché di semplificazione nell'accessibilità da parte dell'utenza – di raccordarsi coi molti e ben collaudati vettori informativi già presenti sul territorio valdostano ed elaborare con essi facili modalità di interscambio di dati.</li> </ul> <p>Risultati attesi: potenziamento degli aspetti di comunicazione dell'informazione UV al pubblico per accrescerne le ricadute sul territorio regionale.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta, numerosi stakeholders (enti locali, impianti di risalita e maestri di sci, unità sanitaria locale, Centro Funzionale, grande distribuzione) e il mondo dei media (testata giornalistica regionale)</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				
C.6.1.1.atm.7 EUMETSAT - cloud and aerosol products validation in urban environment	maggio 2023 - 2027	€ 160.000,00 di cui € 40.000,00 di autofinanziamento	IN ATTESA DI APPROVAZIONE	da definire	
<p>Misure delle caratteristiche degli aerosol (fotometria solare e lunare), delle nubi e del vapor d'acqua per lo studio del cambiamento climatico e della qualità dell'aria. Sinergia tra strumenti (fotometri, ceilometer) e sviluppo di algoritmi da applicare al supersito BAQUIN (Roma) dopo test presso ARPA Valle d'Aosta.</p> <p>Attività articolata in due fasi, da due anni ciascuna.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner di progetto</p> <p>Soggetti coinvolti: Serco (50%), ARPA Valle d'Aosta (35%), Sapienza Università di Roma (15%)</p>					
Qualità dell'aria	C.6.1.1.aria.atm.cc.1 Progetto ADA Mirror Copernicus	2023 - 2025	€ 395.000 (di cui il 75% di finanziamento esterno e 25% di autofinanziamento)	IN ATTESA DI APPROVAZIONE	2023: € 80.000,00 2024: € 160.000,00 2025: € 155.000,00
Radiazione solare ed atmosfera	<p>Attività rientranti nella iniziativa nazionale "Azioni di accompagnamento Mirror COPERNICUS", finalizzata allo sviluppo del Mirror Copernicus, e che prevedono, in virtù della competenza e capacità tecnica del SNPA, la definizione dei requisiti e delle specifiche tecniche dei servizi in materia di monitoraggio ambientale. Tali servizi, sviluppati in fase prototipale e sperimentale e testati nel triennio, saranno successivamente implementati con le fasi successive del bando "Space Economy-Mirror Copernicus" gestito dal MiSE.</p> <p>Le attività che coinvolgono ARPA Valle d'Aosta afferiscono ai servizi S2 (Qualità dell'aria), S4 (Monitoraggio copertura e uso suolo) e S5 (Idrometeoclima) e si articolano in numerosi Building Block.</p>				
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	<p>Attività di rilevante interesse per il supporto del posizionamento del SNPA rispetto al Programma UE COpernicus.</p> <p>Sito web istituzionale non ancora esistente</p>				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.3 Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua"	2019 - 2021 Termine prorogato al 28/02/2023	€ 238.240,65	APPROVATO	2019: € 64.528,55 2020: € 84.378,55 2021: € 89.333,55
	Progetto che mira alla definizione di strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica. I risultati attesi sono: sistema di informazione transfrontaliera interoperabile sulle risorse idriche disponibili superficiali e sotterranee; definizione di sistemi comuni di misurazione del consumo di acqua, per ogni ente irriguo, nei diversi comprensori agricoli della regione e del vallese; definire, attraverso politiche di partecipazione pubblica, strumenti politici gestionali per un utilizzo consapevole e sostenibile dell'acqua in ambiente alpino.  Sito web istituzionale non ancora esistente				
	C.6.1.1.cc.6 Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua2"	settembre 2022 - maggio 2023 (9 mesi)	€ 38.000,00	APPROVATO	2022-2023: € 38.000,00
	Progetto di capitalizzazione delle attività sviluppate nell'ambito di "Reservaqua" Attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio in merito alle tematiche di gestione sostenibile della risorsa idrica  Sito web istituzionale non ancora esistente				
	C.6.1.1.cc.4 Progetto LIFE 2016 CLIMA "PASTORALP"	2017 - 2022 Termine prorogato al 31/03/2023	€ 163.983,00	APPROVATO	2017: € 49.193,15 2018: € 32.216,76 2019: € 30.076,76 2020: € 32.089,76 2021: € 7.910,10 2022: € 12.497,47
Il progetto LIFE PASTORALP unisce due approcci, biofisico e socio-economico, per affrontare la vulnerabilità dei pascoli alpini e offre strumenti per migliorarne la capacità di ridurla I risultati attesi sono: stima della vulnerabilità dei pascoli alpini nei due Parchi Nazionali coinvolti nel progetto; valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici e cambiamenti socio-economici sui sistemi pascolivi alpini; sviluppo di un Piano integrato sull'adozione di strategie di adattamento e di un Piano di replicabilità per la gestione dei pascoli alpini; produzione di linee guida e raccomandazioni per una maggiore efficacia decisionale nella gestione dei pascoli per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici.  Sito web istituzionale <a href="http://www.pastoralp.eu">www.pastoralp.eu</a>					
C.6.1.1.cc.5 Convenzione Clima, neve, idro	2022 - 2026	€ 242.759,67	APPROVATA	2022: € 46.560 2023: € 58.860 2024: € 58.860 2025: € 58.860 2026: € 19.619,67	
La convenzione si pone come obiettivo il mantenimento evolutivo della catena modellistica operativa per la previsione delle inondazioni, la valutazione del contenuto equivalente d'acqua del manto nevoso, la valutazione degli apporti in diga e l'approfondimento delle conoscenze relative al ciclo idrologico e agli impatti del cambiamento climatico. Partner: CVA, Fondazione CIMA, RAVA, Fondazione Montagna Sicura e ARPA VdA I risultati attesi sono: mantenimento evolutivo della catena modellistica di stima dello Snow Water Equivalent (SWE) e approfondimento delle conoscenze sulle tematiche SWE; manutenzione evolutiva del sistema FloodPROOFS; mappatura in tempo reale di scenari di inondazione, tiranti e velocità, a partire da mappe idrauliche ad alta risoluzione disponibili presso il Centro Funzionale; fornitura e validazione di modellistica meteorologica ad alta risoluzione; audit delle procedure del Centro Funzionale; approfondimento delle conoscenze relative all'impatto dei cambiamenti climatici; sviluppo di indici e modellistica sulla tematica agrometeorologica a livello regionale; fornitura di assistenza tecnico-scientifica.  Sito web istituzionale non esistente					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.7 Convenzione Nucleo SAPR regionale	2023 - 2025	€ 30.000,00	in fase di definizione	2023: € 10.000 2024: € 10.000 2025: € 10.000
	<p>Questa convenzione tra ARPA Valle d'Aosta e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta – Centro funzionale regionale e Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco è stata stipulata per la definizione di una unità operativa, attivabile nell'immediato post-evento, per il rilievo tramite sistema aeromobile a pilotaggio remoto (SAPR) di eventi idrometeorologici al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta, Centro funzionale regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale Valdostano, Struttura Opere idrauliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Struttura Pianificazione territoriale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Struttura Attività geologiche della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Parco Naturale Mont Avic, Parco Nazionale Gran Paradiso</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				
	C.6.1.1.cc.9 Convenzione "Mappatura superfici foraggere"	2022 - 2023	€ 40.000,00	STIPULATA	2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00
<p>Le attività previste sono finalizzate a supportare l'Amministrazione regionale nelle attività di programmazione e gestione degli aiuti "a superficie" previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale attraverso la mappatura del potenziale e dell'effettivo utilizzo delle risorse foraggere tramite uno strumento specifico di monitoraggio e la definizione di un protocollo di indagine oggettiva. Obiettivo specifico primario è dotare l'Amministrazione di una piattaforma informatizzata e standardizzata che garantisca un monitoraggio continuativo delle superfici, tale da consentire una base aggiornata e di riferimento utilizzabile nelle fasi programmatiche delle politiche regionali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e nel confronto negoziale con le Istituzioni europee e nazionali, nonché per la determinazione dei criteri applicativi e nella gestione dei relativi aiuti. In quest'ottica, è obiettivo specifico di questo progetto è anche garantire la possibilità di certificare, da parte dell'Amministrazione, l'ammissibilità delle superfici ai fini delle misure (a superficie, a capo o strutturali) previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.</p> <p>Soggetti coinvolti: ARPA Valle d'Aosta e Assessorato Agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.12 ESA_Alpsnow	2021 - 2022 termine prorogato nei primi mesi 2023	€ 18.000,00	APPROVATO	2021: € 9.000,00 2022: € 9.000,00
	Alpsnow è svolto all'interno dell'iniziativa regionale alpina dell'ESA (ESA-EXPRO+) che si occupa dello sviluppo di prodotti innovativi basati su earth observation per soddisfare le esigenze scientifiche e operative nella regione alpina. L'attenzione si concentra sullo sviluppo di nuovi algoritmi e tecniche per creare prodotti e dataset per la descrizione della neve, delle sue dinamiche e delle sue proprietà.  Soggetti coinvolti: ENVEO – Environmental Earth Observation IT GmbH, AUSTRIA EURAC Research, ITALY Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, AUSTRIA Deutsche Zentrum für Luft- und Raumfahrt e.V., GERMANY ARPA Valle d'Aosta, ITALY University of Edinburgh, UNITED KINGDOM University of Innsbruck, AUSTRIA WSL Institute for Snow and Avalanche Research SLF, SWITZERLAND  Sito web istituzionale: <a href="https://alpsnow.enveo.at/">https://alpsnow.enveo.at/</a>				
	C.6.1.1.cc.13 Convenzione con ARPA Lombardia	2023 - 2025	Convenzione non onerosa	DA RINNOVARE	
	Attività di studio dell'ambiente alpino: stima dello Snow Water Equivalent a scala regionale e locale, glaciologia, geomorfologia e climatologia in alta quota.				
	C.6.1.1.cc.20 Convenzione con Parco Nazionale del Gran Paradiso	2022 - 2025	Convenzione non onerosa	STIPULATA	
Studio degli ecosistemi alpini					
C.6.1.1.cc.16 ASI_SCIA - Sviluppo di algoritmi per lo studio della Criosfera mediante Immagini Prisma (SCIA)	Set 2022 – set 2024	€ 49.000,00	APPROVATO	2022: € 25000 2023: € 24.000	
Sviluppo di algoritmi per la stima di parametri geofisici della criosfera (proprietà fisiche della neve, albedo neve, albedo ghiaccio, copertura detrica, sostanza organica e tessitura suoli in ambito periglaciale) a partire dal satellite iperspettrale PRISMA. ARPA Valle d'Aosta si occupa delle misure in campo e dei casi di studio di applicazione.  Soggetti coinvolti: EURAC Research, Università Milano Bicocca, CNR IREA, ARPA Valle d'Aosta (partner, task leader)  Sito web istituzionale non esistente					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	C.6.1.1.cc.17 TREK +, Tourisme outdoor durable et transfrontalier au cœur de la zone Cervino - Matterhorn (Progetto Interreg ITA-CH)	2022- 2023	---	Collaborazione non onerosa	
	<p>Il progetto affronta la sfida di promuovere lo sviluppo sostenibile, ampliando i target di clientela, migliorando nello stesso tempo l'attrattività dell'area del Cervino nella prospettiva di una sempre maggiore tutela dell'ambiente naturale. La finalità sul lungo periodo è di contribuire all'evoluzione delle pratiche sportive e di svago in alta montagna, partendo da una migliore offerta outdoor nel territorio transfrontaliero di progetto, conosciuto e frequentato da una clientela internazionale. L'obiettivo è fare degli sport outdoor in alta montagna dei motori per le economie delle zone alpine durante l'estate e di bassa stagione, mettendo in sinergia gli sforzi di numerosi attori, concentrando gli investimenti su una forte collaborazione transfrontaliera. Sono previsti i seguenti interventi: dedichiamo sui siti <a href="http://www.zermatt.ch">www.zermatt.ch</a> e <a href="http://www.cervinia.it">www.cervinia.it</a> un subsito alle offerte transfrontaliere, che consenta alla clientela di conoscere e prenotare tutti i servizi legati alle pratiche e svaghi outdoor estivi nel territorio di Valtournenche e Zermatt; Realizzazione di una campagna di promozione del "Trek+" in accordo con gli operatori economici e con associazioni come l'Associazione del Tour du Cervin; Organizzazione di una competizione "ultra-trail" parzialmente sul tracciato del Tour du Cervin, con una campagna di promozione internazionale; Miglioramento e innovazione delle infrastrutture per le attività in quota, con un intervento sulla via di accesso al Cervino sul versante italiano (rinnovazione dell'attuale Capanna Carrel).</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: condivisione dei dati di monitoraggio, definizione delle specifiche tecniche di sistema integrato di monitoraggio delle caratteristiche termiche e meteo-climatiche del settore (Capanna Carrel) e supporto al Comune per la definizione di modalità di comunicazione dei dati di monitoraggio e fruizione a fini di supporto alle decisioni (frequenziazione della via di salita).</p> <p>Soggetti coinvolti: Comune di Valtournenche, Comune di Zermatt (ARPA Valle d'Aosta supporta il Comune di Valtournenche)</p>				
	C.6.1.1.cc.21 Alcotra EMB PREVRISK	2023-2025	€ 150.000,00	Submission 15.02.23	2023: € 50000 2024: € 50.000 2025: € 50.000
<p>Adattamento ai cambiamenti climatici alta montagna criosfera e rischio</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner responsabile di WP</p> <p>Soggetti coinvolti: FMS, RAVA, CHAMONIX, VALAIS, ...</p>					

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici e radioattività ambientale	C.6.1.1.cc.14 Convenzione con ARPA Piemonte	2023 - 2025	Convenzione non onerosa	DA RINNOVARE	
	A) Studio e monitoraggio della criosfera (neve, ghiaccio e permafrost) dell'area alpina B) Mappatura della presenza di Radon a partire dalle caratteristiche litologiche del suolo: 30 campioni per il 2021				
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - radioattività ambientale	C.6.1.1.ra.1 Progetto TraceRadon	2020 - 2023	Convenzione non onerosa	APPROVATO	
	L'obiettivo generale di questo progetto è lo sviluppo della capacità metrologica (monitor di riferimento, standard di trasferimento e metodologia robusta) per misurare basse concentrazioni di radon nell'ambiente, con lo scopo di determinare strategie di riduzione delle emissioni di gas serra e migliorare la protezione dalle radiazioni per la popolazione. Arpa VdA parteciperà alle seguenti attività: - Sviluppo di metodi tracciabili per la misurazione della concentrazione di attività di radon a basso livello in atmosfera libera (concentrazioni di attività di radon nell'intervallo 1 Bq / m3 a 100 Bq/m3 con incertezze del 10% per k = 1) - Sviluppo di un metodo di misurazione del flusso di radon tracciabile Sito web: <a href="http://tracradon-empir.eu/">http://tracradon-empir.eu/</a>				
Radiazioni non ionizzanti	C.6.1.1.nir.2 Progetto CEM - epidemiologia	avvio a settembre 2022, durata di 18 mesi	€ 50.000,00	APPROVATO	Non disponibile la ripartizione per annualità
	Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati ai fini di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza. Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: valutazione dell'esposizione individuale della popolazione, mediante l'utilizzo di dosimetri personali, anche nella prospettiva dell'impiego di nuove tecnologie (5G) Sito web istituzionale non esistente				
Radiazioni non ionizzanti	C.6.1.1.nir.1 Programma CEM - Regione	avvio a dicembre 2022, durata di 24 mesi	€ 12.842,63	APPROVATO	Non disponibile la ripartizione per annualità
	Programma ministeriale per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Progetto Catasto: aggiornamento scambio dati con Catasto Nazionale Elettrodotti Progetto controllo e monitoraggio: esercizio delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nel territorio regionale Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: inserimento dei dati relativi alle linee AT regionali non facenti parte della rete elettrica nazionale e condivisione dati con il Catasto Nazionale Elettrodotti effettuazione di misure al fine della valutazione del rispetto dei limiti normativi e della valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici Sito web istituzionale non esistente				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Rumore ambientale	C.6.1.1.rum.1 Progetto "Sonora - Characterizing, protecting and preserving Alpine soundscape as intangible heritage" Programma "Spazio Alpino - Alpine Space"	avvio 2023, durata 18 mesi	€ 66.100,00	Submission (aprile 2023)	Non disponibile la ripartizione per annualità
	<p>Il progetto "Sonora" mira a valutare il paesaggio sonoro alpino al fine di valorizzarlo e ridurre l'inquinamento acustico. "Sonora" mira inoltre a sviluppare approcci nuovi, transfrontalieri, interdisciplinari e transdisciplinari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare meglio aree critiche in cui dovrebbero essere perseguite misure di attenuazione del rumore anche a livello transfrontaliero;</li> <li>- individuare aree sonore positive e "zone tranquille", da valorizzare adeguatamente e proteggere;</li> <li>- sensibilizzare i decisori, i turisti e il pubblico in generale al patrimonio sonoro attraverso le arti ed esposizioni museali.</li> </ul> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: L'ARPA VDA è riconosciuta come partner di progetto e partecipa al progetto "Sonora" per il monitoraggio del rumore ambientale e per la misurazione e caratterizzazione del paesaggio sonoro lungo la strada del Colle del Gran San Bernardo (Confine ITA-CH) e nelle aree limitrofe collaborando con gli altri partner alla messa a punto di metodi e pratiche condivise. ARPA VDA contribuirà inoltre alla stesura di linee guida tecniche e alla diffusione dei risultati ai cittadini attraverso l'istituzione di spazi digitali all'interno di musei.</p> <p>Sito web istituzionale non esistente</p>				
Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	C.6.1.1.lab.2 Progetto SARI - Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue	2021 - 2022 Termine prorogato al 31/03/2023	€ 147.034,38	APPROVATO	2022: € 147.034,38
	<p>La sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue può costituire una fonte di informazioni efficiente sotto il profilo dei costi, rapida e affidabile sulla diffusione del virus nella popolazione e può contribuire in misura rilevante a rafforzare la sorveglianza genomica ed epidemiologica. La sorveglianza delle acque reflue può essere utilizzata a fini preventivi o di allerta rapida in quanto l'individuazione del virus nelle acque reflue dovrebbe essere considerata un segnale della possibile re-insorgenza della pandemia. Il monitoraggio delle tendenze di concentrazione virale delle varianti di SARS-CoV-2 nelle acque reflue può corroborare le misure di preparazione e risposta. In attuazione della Raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 "relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE", le attività di sorveglianza in parola sono coordinate, con la vigilanza del Ministero della salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, che si avvale del supporto delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: supporto alla Regione autonoma Valle d'Aosta nell'attuazione del monitoraggio e delle analisi</p>				
Gestione sostenibile risorsa idrica	C.6.1.1.acq.1 Progetto Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo)	2023 - 2025	€ 59.000,00	APPROVATO	2023: € 26.550 2025: € 26.550 2025: € 5.900
	<p>Il progetto di rete, per la Valle d'Aosta, si prefigge di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ottimizzare l'attività di valutazione della compatibilità ambientale dei prelievi idrici dai corpi idrici superficiali e la definizione dei relativi valori Deflusso Ecologico;</li> <li>migliorare la stima delle portate liquide nel tempo e nello spazio all'interno dell'intero reticolo regionale;</li> <li>rendere disponibile la base dati derivante dal monitoraggio strumentale operato dai concessionari nel corso delle sperimentazioni del DE per affinare ed estendere le stime modellistiche predittive ai fini gestionali (modello idrologico utilizza-to: Continuum).</li> </ol> <p>Attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione di un database delle portate derivate / rilasciate dalle derivazioni oggetto di sperimentazione ai sensi del Criterio 3, Allegato G del vigente PTA regionale;</li> <li>- ottimizzazione della stima della portata "naturalizzata" in corrispondenza delle opere di presa /stazioni di misura delle portate delle sperimentazioni idroelettriche attive (e in corso di attivazione) e, successivamente, in altri punti del reticolo regionale potenzialmente oggetto di nuove domande, rinnovi e varianti sostanziali.</li> </ul>				





**DPT 2023 - 2025**

# **ALLEGATO 2 - SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE STRETTAMENTE LOCALE**



Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2023	2024	2025
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>						
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>						
<b>REG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	REG.B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilievi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106	X	X	X
		Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	L.R. 17/1998, art.5	X	X	X
<b>REG.B.4.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</b>	REG.B.4.3.1 Controlli su richiesta dell'Ass.to regionale Attività produttive	Controlli negli ambiti delle certificazioni energetiche	L.R. 13/2015	X	X	X
		Controlli agli impianti termici	DPR 412/93 D. Lgs. 152/05 LR 26/12, articolo 52, comma 2 Delibera applicativa DGR 1370/14	X	X	X
<b>O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE</b>						
<b>REG.O.1 STUPEFACENTI</b>	REG.O.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990	X	X	X
<b>P. SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE</b>						
<b>REG.P.0 ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE - OTA</b>	REG.P.0.1 Supporto nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative.	Effettuazione di istruttoria tecnica Rilascio pareri	L.R. 12/2018	X	X	X
<b>REG.P.1 SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	REG.P.1.1 Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.2 ADATTAMENTO CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>	REG.P.2.1 Supporto alla implementazione della Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.3 FOSSIL FUEL FREE</b>	REG.P.3.1 Supporto alla definizione di una Strategia di mitigazione che porti all'azzeramento di gas climalteranti entro il 2040		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.4 PIANO QUALITA' DELL'ARIA</b>	REG.P.4.1 Supporto alla definizione di un Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.5 PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	REG.P.5.1 Supporto alla definizione di un Piano d'ambito del servizio idrico integrato		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.6 PIANO GESTIONE RIFIUTI</b>	REG.P.6.1 Supporto alla definizione di un Piano regionale per la gestione dei rifiuti		DEFR 2023 - 2025	X	X	X
<b>REG.P.7 PIANO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE E SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT</b>	REG.P.7.1 Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement		DEFR 2023 - 2025	X	X	X



**DPT 2023 - 2025**

# **ALLEGATO 3 - SCHEDE DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO**

AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2018

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività richiesta da privati	2023	2024	2025
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>					
<b>A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>					
<b>PAG.A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>	PAG.A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri	X	X	X
<b>PAG.A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	PAG.A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali	X	X	X
	PAG.A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda in zona di cava	X	X	X
<b>PAG.A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	PAG.A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale	X	X	X
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>					
<b>B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI</b>					
<b>PAG.B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	PAG.B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Sopralluoghi e misure per privati	X	X	X
<b>O. ATTIVITA' LABORATORISTICHE</b>					
<b>PAG.O.1 MATRICI AMBIENTALI E ALIMENTARI</b>	PAG.O.1.1 Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici, ...)	X	X	X
<b>PAG.O.2 STUPEFACENTI</b>	PAG.O.2.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali	X	X	X



**DPT 2023 - 2025**

# **ALLEGATO 4 - FABBISOGNO INVESTIMENTI**

PER IL TRIENNIO 2023 - 2025



## FABBISOGNO INVESTIMENTI TRIENNIO 2023-2025

	ANNO			
	2023	2024	2025	Finanziamento
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>€ 33.500,00</b>	<b>€ 6.100,00</b>	<b>€ 53.372,82</b>	
Progettazione grafica RSA	€ 5.000,00		€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
Sistemazione locali	€ 12.000,00		€ 37.272,82	Trasferimento RAVA
Carrelli elevatori	€ 3.000,00			Trasferimento RAVA
Software	€ 4.000,00			Trasferimento RAVA
Strumentazione per Servizio Qualità	€ 1.500,00		€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
Manutenzione impianti	€ 8.000,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00	Trasferimento RAVA
<b>DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	<b>€ 73.509,83</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>	
Dotazioni varie	€ 8.509,83	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
Nuovi applicativi gestionali	€ 65.000,00			Fondo Pluriennale Vincolato
<b>DIPARTIMENTO TECNICO</b>	<b>€ 30.200,00</b>	<b>€ 5.200,00</b>	<b>€ 10.200,00</b>	
Strumentazione informatica e dotazioni varie	€ 15.200,00	€ 5.200,00	€ 10.200,00	Trasferimento RAVA
Strumentazione per AO sost. Ambientale e cambi climatici	€ 7.000,00			Trasferimento RAVA
Unità di storage	€ 3.000,00			Trasferimento RAVA
Scaffalatura per magazzino	€ 5.000,00			Trasferimento RAVA
<b>SEZIONE ARIA, ATMOSFERA E PRESSIONI SULL'AMBIENTE</b>	<b>€ 145.582,17</b>	<b>€ 129.527,18</b>	<b>€ 134.527,18</b>	
Aggiornamento dotazione strumentale per la valutazione della qualità dell'aria e atmosfera	€ 50.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	Trasferimento RAVA
Manutenzione straordinaria rete monitoraggio qualità dell'aria	€ 86.582,17	€ 71.027,18	€ 71.027,18	Trasferimento RAVA
Hardware e Software	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	Trasferimento RAVA
Investimenti per servizio Pronta Disponibilità	€ 5.500,00		€ 5.000,00	Trasferimento RAVA

	ANNO			Finanziamento
	2023	2024	2025	
<b>SEZIONE AGENTI FISICI E ENERGIA</b>	<b>€ 44.208,00</b>	<b>€ 4.172,82</b>	<b>€ 11.900,00</b>	
Aggiornamento evolutivo software	€ 6.708,00	€ 4.172,82	€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
Misuratore radon Mapper	€ 15.000,00			Trasferimento RAVA
Implementazione stazione Donnas	€ 20.000,00			Trasferimento RAVA
Analizzatore di fumi	€ 2.000,00			Trasferimento RAVA
Dotazioni varie	€ 500,00		€ 6.900,00	Trasferimento RAVA
<b>SEZIONE ACQUE, BONIFICHE E RIFIUTI</b>	<b>€ 22.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>	
Pompe 12v e mp1	€ 10.000,00			Trasferimento RAVA
MCA Hook aggiornamento software su iattaforma online	€ 5.000,00			Trasferimento RAVA
Software MOD	€ 2.000,00			Trasferimento RAVA
Dotazioni varie	€ 5.000,00		€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
Auto		€ 20.000,00		
<b>SEZIONE LABORATORIO</b>	<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 130.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	
Dotazioni varie	€ 16.000,00	€ 10.000,00		Trasferimento RAVA
Sequenziatore		€ 30.000,00		Trasferimento RAVA
Strumento Quadrupolo		€ 90.000,00	€ 15.000,00	Trasferimento RAVA
HPLC triploquaduplo per cromolV			€ 35.000,00	Trasferimento RAVA
Campionatore ICP ottico			€ 30.000,00	Trasferimento RAVA
<b>INVESTIMENTI SU PROGETTI</b>	<b>€ 50.848,63</b>	<b>€ 5.490,00</b>	<b>€ 0,00</b>	
Investimenti nell'ambito del progetto NEVE		€ 5.490,00		Altri trasferimenti in c/capitale
Investimenti nell'ambito del progetto CEM	€ 41.348,63			
Investimenti nell'ambito del progetto RESERVAQUA	€ 9.500,00			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 415.848,63</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	
	di cui finanziato da progetti	€ 50.848,63		
	Fondo Pluriennale Vincolato	€ 65.000,00		
	Δ finanziato da trasferimento regionale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00



**DPT 2023 - 2025**

# **ALLEGATO 5 - DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA**

AL 31 DICEMBRE 2022





DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA al 31/12/2022

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B		A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale senior	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore Amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo senior	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario

UNITA' ORGANIZZATIVA DIPARTIMENTO TECNICO	<b>Direzione Tecnica</b>	1											
	A.O. Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici		2	2									
	A.O. Sistemi informatici e informativi			2									
	<b>Sezione Aria, Atmosfera e pressioni sull'ambiente</b>	1											
	A.O. Aria, atmosfera e pressioni sull'ambiente		2	3			1						
	A.O. Atmosfera e Radiazione solare		3	V									
	<b>Sezione Acque, bonifiche e rifiuti</b>	V (*)											
	A.O. Acque superficiali			3	2								
	A.O. Bonifiche, falda e rifiuti		1	4									
	A.O. Impatti sugli idrosistemi		1	2									
	<b>Sezione Agenti Fisici e energia</b>	1											
	A.O. Agenti Fisici		4	1	4		1						
	A.O. Energia						2						
	<b>Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico</b>	1											
	A.O. Chimica organica e inorganica		5		2		3						
	A.O. Amianto e mineralogia			1	1								
	A.O. Biologia, microbiologia e virologia		2	1			2						
	A.O. Servizi di supporto						1	1	1			1	
	<b>Tot. dipendenti del Dipartimento tecnico (67)</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

(\*) Posto attualmente coperto con incarico a TD a personale interno, in attesa di espletamento procedura concorsuale.

**DOTAZIONE ORGANICA DELL'ARPA VALLE D'AOSTA al 31/12/2022**

CATEGORIA	DIR	DS		D			C		BS	B		A
PROFILO		Collaboratore amministrativo professionale esperto	Collaboratore tecnico professionale senior	Collaboratore tecnico professionale	Collaboratore sanitario professionale	Collaboratore amministrativo professionale	Assistente tecnico	Assistente amministrativo	Coadiutore amministrativo senior	Coadiutore amministrativo	Operatore tecnico	Ausiliario

<b>UNITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	Direzione amministrativa	1									
		Ufficio Gestione del personale		1			1		1			
		Ufficio Sistemi di bilancio					1		2			
		Ufficio Affari generali		V			1		3+V (68/99)		1	
	<b>DIREZIONE GENERALE</b>	Servizi di staff alla Direzione generale										
		A.O. Progetti di ricerca ambientale			1	V						
		Ufficio Qualità, Sicurezza e logistica			1		1					
		Ufficio Comunicazione e informazione					1					
		Ufficio Programmazione e controllo interno		1								
		A.O. Organismo tecnicamente accreditante				1	1					

Tot. dipendenti del Dipartimento amministrativo e Servizi di staff alla Direzione generale (22)	1	3	2	2	2	4	0	7	0	1	0	0
Tot. dipendenti del Dipartimento tecnico (67)	5	0	20	20	9	0	10	1	1	0	0	1
Tot. dipendenti pianta organica (89)	6	3	22	22	11	4	10	8	1	1	0	1